



Il quotidiano L'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# L'Unità



anno 81 n.38

domenica 8 febbraio 2004

euro 1,00

L'Unità + libro "La modernità è a sinistra": omaggio; L'Unità + € 3,50 libro "Diario di Nassiriya": tot. € 4,50; L'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; L'Unità + € 3,50 libro "Educare all'odio: La difesa della razza": tot. € 4,50; L'Unità + € 4,90 ciascun libro "Le Religioni dell'Unità": tot. € 5,90; L'Unità + € 3,50 libro "Fatti e personaggi": tot. € 4,50; L'Unità + € 4,90 libro "Convo Rosso": tot. € 5,90; L'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; Solo per l'edizione Emilia, Toscana, Roma e Provincia L'Unità + € 4,90 vhs "Jona che visse nella balena": tot. € 5,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Ciò di cui abbiamo bisogno è che nel paese profondo, nell'Italia della vita quotidiana si metta in moto una speranza,



un'idea positiva, una corrente di opinione che vada al di là degli schieramenti politici già consolidati e che si muova finalmente

in controtendenza rispetto all'individualismo cinico ed egoistico di questi anni». Alfredo Reichlin, 3 febbraio 2004

## Elezioni Usa

### IL MODERATO KERRY

Furio Colombo

Una vulgata cara ai giornali trasversali variamente ripartiti di questa strana Italia (quelli che amano i toni bassi e la guerra subito) vuole che il candidato democratico finora vincente nelle elezioni "primarie" americane, il senatore John Kerry, sia un moderato tranquillo, a cui vanno bene sia gli uni che gli altri, uno che sussurra a quieti raggruppamenti di cittadini, che non siano mai né giacobini né gironardi, uno che dice pacato soltanto le cose equanime che un Paese moderno vuole condividere senza risse, senza estremismi sessantottini. Perché John Kerry è un professionista della politica.

È vero, Kerry è un professionista della politica. È stato eletto senatore quattro volte e come è noto negli Usa quel mandato dura sei anni.

I senatori sono cento, e di Kerry si dice che non abbia mai avuto un confronto meno che cortese con i suoi avversari dello schieramento repubblicano. Ora che si è candidato alla presidenza degli Stati Uniti, come si saranno accorti di lui gli elettori americani, dall'Alaska alla Florida, dal Maine alla California? Gli esperti di campagne elettorali americane attribuiscono l'attenzione quasi immediata ottenuta dal mite candidato Kerry su tanti gruppi diversi di elettori delle "primarie" a questa frase: «Ora che ci siamo liberati del regime di Saddam Hussein a Baghdad, dobbiamo liberarci del regime di George W. Bush a Washington. Noi abbiamo pagato un prezzo troppo alto in morti e in danaro e Bush ci sta spingendo a proseguire a bordo del suo treno deragliato».

E precisa: «L'Iraq è la dimostrazione del disastro a cui ci porta l'unilateralismo di Bush. Ma che si tratti della guerriglia senza fine in quel Paese, o dell'abbandono dell'Afghanistan, o del rifiuto del protocollo di Kyoto, o dello spingere il mondo nel pericolo atomico della Corea del Nord, o nell'offendere quasi tutti i nostri amici e alleati, tutto dimostra il fallimento di George Bush e della visione ideologica che Bush vuole imporre al resto del mondo».

A questo punto, elettori e giornalisti vogliono sapere subito che cosa farà John Kerry se diventerà presidente dopo Bush. Per un professionista della politica la domanda è insidiosa. Si vuol cercare di capire se Kerry ha - e in che modo - il senso della continuità istituzionale.

SEGUERÀ PAGINA 29

# Giudici uniti, sciopero per la democrazia

Il congresso dell'Anm decide di contrastare i piani del governo e gli attacchi alla magistratura  
«Non vogliamo soccombere a chi usa la ragione della forza». La destra attacca: estremisti

DALL'INVIATA Federica Fantozzi

**VENEZIA** Indipendenza della magistratura, difesa della Costituzione: i magistrati non credono al governo e faranno sciopero contro il progetto di riforma della giustizia (il secondo, dopo quello del 2002, contro lo stesso Guardasigilli). Lo hanno deciso ieri all'unanimità i segretari delle correnti dell'Anm, in una riunione durante il congresso a Venezia.

SEGUERÀ PAGINA 5

## Palermo

Talpe in Procura: arrestato consigliere siciliano dell'Udc

FIERRO e LO BIANCO A PAG. 13

## PAROLE FALSE PAROLE MALATE

Gian Carlo Caselli

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento del procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli al congresso dell'Anm.

Nella crisi e sofferenza che caratterizzano l'attuale stagione della magistratura italiana una parte importante hanno anche le «parole», la perdita del loro significato comune, il loro uso distorto o deviato. Quando si tratta di legalità e di giustizia, le parole più frequenti, ormai, sono quelle malate o false, mentre le parole scomode sono cancellate.

SEGUERÀ PAGINA 5



STAINO a pagina 7

## L'intervista

Fassino: l'Iraq non è la Bosnia dal governo vogliamo una svolta radicale

DALL'INVIATA Pasquale Cascella

**MADRID** «Ha sentito Guterres, Zapatero, Gonzalez?». Piero Fassino esce dalla sala dove è riunito il Consiglio dell'Internazionale socialista con la consapevolezza che la sfida che l'Ulivo si appresta a sostenere in Parlamento sulla guerra in Iraq è la stessa della gran parte della sinistra europea e mondiale. «Questo non è il Cominform: qui si discute e ci



si confronta. E la stragrande maggioranza sta esprimendo una netta posizione di contrarietà all'unilateralismo dell'amministrazione Bush ma anche un chiaro impegno per ricondurre la crisi in quell'area cruciale a una dimensione multilaterale sotto la guida dell'Onu».

SEGUERÀ PAGINA 4

# Election day, l'ultimo imbroglio del governo sfasciato

Vogliono unificare amministrative ed europee, ma sono divisi e Berlusconi non sa come uscirne

## Tutti meno il premier: anche Fini vola a Nassiriya



Il vicepremier Fini incontra i soldati italiani a Nassiriya

BENINI A PAGINA 2

Marcella Ciarnelli

## Processioni

### LA MECCA E SANT'AGATA

Ferdinando Camon

Proviamo, per un attimo, a ragionare come loro. I fedeli islamici, nel pellegrinaggio alla Mecca, si son calpestati l'un l'altro, e alla fine han lasciato sul terreno due centinaia di cadaveri. Stavano andando a tirar pietre contro la stele che rappresenta Satana: un rito di cacciata del maligno, e quindi di autopurificazione. Ragioniamo come loro: Satana è lì, riceve tutte queste sassate, si nasconde come può e cerca di cavarsela, è una lotta a chi distrugge l'altro.

SEGUERÀ PAGINA 28

SEGUERÀ PAGINA 3

## Prezzi

In Italia prezzi come a Parigi salari molto più bassi

MATTEUCCI A PAGINA 19

## Ingrao racconta i suoi anni da direttore

### COSÌ HO INVENTATO L'UNITÀ

Bruno Gravagnuolo

fronte del video Maria Novella Oppo

Un padrone solo

«La cosa più difficile per me, che ero un "lento" per natura e amavo rimuginare sulle cose, era l'irrompere delle notizie dal mondo che - spesso - costringeva a buttare tutto all'aria e rifare daccapo il giornale, sull'onda quotidiana dei fatti. E guai se non si avesse questa dattilità. Ma alla fine imparai anche questa ginnastica. Quel giornale, l'Unità, ti dava l'impressione eccitante di stare al centro della vita del paese. E vivevo giornalismo e politica come un tutt'uno». Ottantesimo della nascita dell'Unità. E appuntamento obbligato con Pietro Ingrao.

SEGUERÀ PAGINA 8

Già trovare Sandro Bondi in casa propria all'ora di cena, non è una festa, ma quest'individuo così glabro che sembra un neonato gigante (o un omino piccolo piccolo), riserva sempre delle sorprese. Bisbiglia come se recitasse le giaculatorie, poi, all'improvviso perde il controllo e dice cose che in un paese civile andrebbero punite con pene severe. E non pensiamo (non si monti la testa) alla prigione, dove c'è gente che non merita la sua compagnia, ma al doppio pernacchio preventivo che dovrebbe annunciare ogni sua comparsa. L'altra sera però, alla trasmissione di Giuliano Ferrara, la pena del pernacchio non è scattata neppure quando ha detto che il blocco della legge Gasparri era grave perché toccava gli interessi familiari del suo padrone. E, se non fosse stato per Barbara Palombelli (e perfino Vittorio Feltri!), Ferrara e Polito avrebbero lasciato passare senza proteste anche le sue dichiarazioni sullo stato attuale della maggioranza, che, secondo lui, fila d'amore e d'accordo. Perché il governo ha operato bene e la crisi sociale è un'invenzione dell'opposizione. Di un'opposizione che è «una maledizione per l'Italia». Ovvio che sarebbe meglio farne a meno e dare tutto il potere a un padrone solo.

Pace, Europa, Lavoro, Diritti

## La modernità è a sinistra

In un mondo sempre più tormentato da conflitti che coinvolgono l'Occidente, la sua economia, le sue coscienze, quale deve essere la posizione dell'Italia?

La nuova Europa di fronte ad un destino sempre più unitario: ma con quale Costituzione, con quali priorità, con quale welfare?

Il nostro Paese afflitto da nuove povertà sempre più diffuse: quali strumenti per affrontare disoccupazione, precariato e flessibilità, per restituire dignità al lavoro?

È su questi temi che il volume distribuito con l'Unità propone il contributo di idee e proposte della Sinistra Ds per il Socialismo.

oggi in omaggio con l'Unità



Dedicato ai piccioncini viaggiatori.

In edicola per tutto il mese. Quotidiano più supplemento euro 3,20.

